

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE

16 - 31 Marzo 2019

BBC

Forced marriage: 'Dad said he would kill me if he found me'

18 Mar 2019

Sanaz (nome di fantasia) aveva 13 anni quando lasciò la sua casa per sfuggire da un matrimonio forzato. La sua storia non è insolita per molte ragazze di Londra.

Il matrimonio forzato è diventato un reato nel 2014 e da allora ci sono stati 491 casi segnalati alla polizia nella capitale.

Tuttavia la polizia metropolitana non ha ancora ottenuto una condanna.

La storia di Sanaz e le esperienze di altre persone colpite da vicende di matrimoni forzati sono ora utilizzate nelle scuole per sensibilizzare i giovani sulla questione.

[Link:](#)

https://www.bbc.com/news/av/uk-england-london-47586843/forced-marriage-dad-said-he-would-kill-me-if-he-found-me?intlink_from_url=https%3A%2F%2Fwww.bbc.com%2Fnews%2Ftopics%2Fc1038wnxnwlt%2Fforced-marriage&link_location=live-reporting-map

Six children saved from sex slavery in NI

20 March 2019

The PSNI saved six children from potential sex slavery in 2018, it has been revealed.

Nel 2018 in Irlanda del Nord sono state identificate 52 potenziali vittime di tratta di esseri umani, un aumento del 68% rispetto all'anno precedente.

32 donne, 20 uomini e 17 minori sono stati rimandati al sistema di referral.

I sei minori potenziali vittime di sfruttamento sessuale erano tutti di sesso femminile.

Gli interventi di aiuto rivolti a vittime di tratta di esseri umani aumentano nell'Irlanda del Nord.

Le vittime che sono entrate nel sistema provenivano da 17 diverse nazionalità, fra cui Regno Unito, Cina e Romania.

Il National Referral Mechanism, o NRM, è il sistema governativo progettato per l'identificazione e l'assistenza delle vittime. Le potenziali vittime beneficiano di 45 giorni per ristabilirsi, mentre il Ministero dell'Interno indaga sul loro caso.

[Link:](#)

https://www.bbc.com/news/uk-northern-ireland-47635580?intlink_from_url=https://www.bbc.com/news/topics/c77jz3mdmr3t/human-trafficking&link_location=live-reporting-story

[Leggi anche:](#)

https://www.bbc.com/news/uk-47582353?intlink_from_url=https://www.bbc.com/news/topics/c77jz3mdmr3t/human-trafficking&link_location=live-reporting-story

LE MONDE

Chantiers de désamiantage : une enquête ouverte à Bobigny pour mise en danger de la vie d'autrui

Quinze travailleurs sans papiers occupent le siège d'une entreprise de démolition, à Bobigny.

18 mars 2019

Tra il 2012 e il 2018 Djibril e una dozzina di altri lavoratori avevano lavorato per la società di demolizioni Pinault e Gapaix in assenza di documenti, avendo stipulato contratti di incarico temporaneo con questa compagnia e, dopo un controllo dell'ispettorato del lavoro, hanno deciso di denunciare la situazione.

E' così iniziata un'indagine sulle condizioni di lavoro di questi uomini, in maggioranza dal Mali e dal Senegal, che hanno lavorato per diversi anni anche alla rimozione e smantellamento dell'amianto, senza essere stati informati dei relativi rischi, né sottoposti ad alcuna misura di prevenzione, protezione, controlli medici. Alla fine della sua indagine, a fine di febbraio, l'ispettorato del lavoro ha presentato un rapporto al pubblico ministero del tribunale di Bobigny (Seine-Saint-Denis) per vari reati, fra cui messa in pericolo della vita altrui e il lavoro clandestino. Il pubblico ministero ha immediatamente aperto un'indagine preliminare, che è attualmente in corso.

Quindici operai precari e militanti del sindacato CGT hanno iniziato lunedì 18 marzo l'occupazione dei locali di Pinault e Gapaix a Bobigny. Hanno lavorato tra i due ei nove anni per la compagnia, con un ritmo da 300 a 1.300 ore all'anno. Oggi sono a chiedere che l'azienda si faccia carico delle loro cure mediche e dell'ottenimento del permesso di soggiorno come vittime di tratta degli esseri umani, dichiara Jean-Albert Guidou, sindacato CGT a Bobigny.

[Link:](#)

https://www.lemonde.fr/societe/article/2019/03/18/chantiers-de-desamiantage-une-enquete-ouverte-a-bobigny-pour-mise-en-danger-de-la-vie-d-autrui_5437874_3224.html?xtmc=traite_des_etres_humains&xtcr=4

Conditions de travail : au Qatar, Vinci ouvre une fenêtre sur ses chantiers

Le groupe de BTP français a organisé, dans l'émirat, une visite pour la presse, alors que l'association Sherpa a renouvelé sa plainte pour travail forcé et réduction en servitude des ouvriers migrants.

29 mars 2019

A nord di Doha, tra i porti turistici dell'isola artificiale The Pearl e le torri in costruzione della nuova città di Lusail, centinaia di lavoratori sono impegnati a completare la stazione della metropolitana, che dovrà collegare, a 35 metri di profondità, metropolitana e tram. Questo è uno degli innumerevoli cantieri che stanno trasformando la capitale del Qatar in previsione della Coppa del Mondo del 2022. Battaglioni di lavoratori indiani, nepalesi o del Bangladesh sono mobilitati sotto un'insopportabile calura che d'estate tocca i 50° e fra la polvere del deserto, arrampicati su pericolosi grattacieli che sorgono tra autostrade e centri commerciali.

Di proprietà del 51% del fondo sovrano del Qatar Diar e del 49% di Vinci, QDVC (Qatar Diar Vinci Costruction) ha vinto 5 miliardi di euro in contratti in Qatar dal 2007, tra cui 35 km di metropolitana e 28 km di tramvia a Lusail. Tuttavia il gruppo è seriamente sotto accusa in Qatar. L'associazione francese Sherpa lo accusa, dal 2015, di lavoro forzato, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani.

Molte inchieste trasmesse da giornali, organizzazioni non governative o sindacali attestano che tra i lavoratori migranti reclutati nel subcontinente indiano per dare forma ai sogni di modernità del Qatar, molti devono pagare l'equivalente di un anno di stipendio a degli intermediari, si vedono confiscato il passaporto e lavorano fino a undici ore al giorno, sei giorni alla settimana, senza protezione dal calore, senza acqua, alloggiati in condizioni disumane, stipati in campi nel mezzo del deserto.

[Link:](#)

https://www.lemonde.fr/economie/article/2019/03/29/conditions-de-travail-au-qatar-vinci-ouvre-une-fenetre-sur-ses-chantiers_5442972_3234.html?xtmc=traite_des_etres_humains&xtcr=1

LE FIGARO

Strasbourg : une marche pour l'abolition de la prostitution

25/03/2019

Rosen Hicher, ex prostituta di 62 anni e pilastro della lotta alla prostituzione in Francia, ha iniziato oggi a Strasburgo una "marcia internazionale" che dovrebbe portare all'inizio di aprile a Mayence (Germania), dove il 2 aprile si terrà il terzo congresso internazionale per l'abolizione di sfruttamento sessuale. Rosen Hicher insiste sul bisogno di abolire la prostituzione e penalizzare i clienti, responsabilizzando gli uomini e aiutando le donne a riscattarsi. Questo è il caso della Francia dove la legge del 2016 penalizza i clienti e fornisce un sistema di assistenza per aiutare le donne a uscire dalla prostituzione. Ma in Germania "la prostituzione è legale" dal 2002, "è un paese in cui abbiamo il diritto di vendere esseri umani e renderli disponibili per gli uomini. Non posso accettarlo", ha detto Hicher, sostenuta dall'associazione per le prostitute The Nest Movement, il Consiglio d'Europa e i deputati europei, come l'ex sindacalista Edouard Martin. Sandra Norak, una delle figure abolizioniste in Germania, al fianco di Rosen Hicher ha dichiarato: "Ho lavorato come prostituta per 6 anni in Germania (...) Ciò che ho vissuto è molto grave, ho visto donne che hanno toccato il fondo (...) Non ho mai visto una donna che si prostituiva volontariamente, ma erano tutte sottoposte a una grande violenza".

[Link:](#)

<http://www.lefigaro.fr/flash-actu/strasbourg-une-marche-pour-l-abolition-de-la-prostitution-20190325>

LIBERATION

Tests osseux : la France doit cesser de criminaliser les jeunes migrants

22 mars 2019

Au-delà de la décision du Conseil constitutionnel de maintenir cette technique peu fiable, se pose la question de l'accueil, de la protection et de l'émancipation de ces mineurs qui viennent chercher refuge ici.

Il Consiglio costituzionale ieri ha emesso la sua decisione di mantenere l'esame radiografico al polso usato per cercare di determinare l'età dei giovani migranti. Al di là della decisione stessa e dell'inaffidabilità della tecnica utilizzata, è soprattutto su ciò che questi test dicono della nostra politica di ospitalità che serve riflettere, avendo causato non solo restrizioni sempre più importanti, ma anche un cambio di approccio.

Se da un lato la Francia è firmataria della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, la sua politica nei confronti dei giovani migranti è sempre più repressiva e fa parte di un processo di criminalizzazione ingiustificato e, soprattutto, ingiustificabile.

Un arsenale legale degno della lotta contro i peggiori trasgressori è schierato per sorvegliare, reprimere e infine respingere il più possibile questi bambini al di fuori dei sistemi di protezione. Questa criminalizzazione dei giovani migranti è contraria agli impegni presi dalla Francia per proteggere i diritti umani, in particolare i diritti dei bambini. Molti tribunali hanno condannato questa politica di ricezione indegna e di protezione insufficiente: il Difensore dei diritti ha regolarmente criticato la pratica dei test sulle ossa e la Corte europea dei diritti umani ha condannato la Francia per il trattamento degradante e per non aver invece preso le misure minime per la degna accoglienza dei minori.

Questa disumanizzazione dei minori fragili, che hanno spesso avuto difficoltà a venire e trovare rifugio qui a casa, protetta dalla nostra legge, favorisce la criminalizzazione e impedisce qualsiasi costruzione di un futuro.

Accogliere dignitosamente i minori, fornire loro l'assistenza e il sostegno di cui hanno bisogno e consentire loro di studiare in modo che possano essere indipendenti e autonomi: malgrado i bambini non siano nati tutti sotto le medesime condizioni, devono tuttavia avere gli stessi diritti per potersi costruire un futuro .

[Link:](#)

https://www.liberation.fr/debats/2019/03/22/tests-osseux-la-france-doit-cesser-de-criminaliser-les-jeunes-migrants_1716795

EKATHIMERINI

Prostitution racket posing as escort agency busted

19.03.2019

La polizia greca (ELAS) lunedì ha annunciato l'arresto di 14 criminali che sarebbero stati coinvolti in un racket della prostituzione che impiegava donne ventenni di cui almeno una frequentava la scuola superiore.

Secondo quanto riferito, il racket ha reclutato giovani donne in bar e nightclubs in diverse zone di Atene, promettendo loro che avrebbero lavorato come escorts e fotografandole in ambienti lussuosi. Gli investigatori hanno trovato prove che 45 donne hanno lavorato per la banda negli ultimi tre mesi, effettuando una media di 30 appuntamenti al giorno per una tariffa minima di 130 euro, cifra che era destinata alle stesse donne solo per meno della metà.

[Link:](#)

<http://www.ekathimerini.com/238700/article/ekathimerini/news/prostitution-racket-posing-as-escort-agency-busted>

AL JAZEERA

Las Vegas: Homeless youth most vulnerable to sex trafficking

Survivors of the illegal sex trade say the city's culture and high rates of homelessness give traffickers the advantage.

22 Mar 2019

Migliaia di americani sotto i 25 anni vengono trafficati negli Stati Uniti ogni anno, secondo le associazioni a difesa dei diritti.

Non ci sono dati definitivi sul numero di giovani attualmente trafficati, ma si stima che circa 293.000 giovani americani siano a rischio di diventare vittime del commercio sessuale, e il Nevada risulta essere uno degli stati più colpiti.

Lo slogan "What Happens in Vegas, Stays in Vegas", lanciato più di 15 anni fa, ha contribuito a trasformare Las Vegas da una semplice capitale per il gioco d'azzardo a un ampio e redditizio parco divertimenti per adulti.

Si stima che circa 30.000 prostitute operino illegalmente a Las Vegas, dove la prostituzione è ancora illegale, mentre solo 1.000 lavorano nelle contee dove questa è legalizzata.

Negli ultimi 20 anni, il Nevada ha registrato una rapida crescita demografica, rendendolo uno degli stati con la crescita più rapida nel paese. Ma lo stato è stato particolarmente colpito dalla crisi finanziaria del 2008 e ha registrato altissimi tassi di disoccupazione e di pignoramento degli alloggi.

I dati del distretto scolastico di Clark County, in cui si trova Las Vegas, mostrano che il numero di giovani senza tetto ammontava a 9.000 bambini nel 2013-2014 a quasi 11.000 bambini nell'anno scolastico 2016-2017. Un giovane senzatesto su tre viene trafficato entro 48 ore da quando si è trovato in strada.

Anche i trafficanti nel Nevada sono spesso giovani, di età media tra 17 e 27; si infiltrano nei campus scolastici e nei centri commerciali per mieterne le loro vittime.

Nel 2013, lo stato ha approvato una legge che ha aumentato le pene per la tratta di esseri umani in particolare minori.

Secondo l'ufficio del Procuratore Generale dello Stato, il Dipartimento di Polizia Metropolitano di Las Vegas ha salvato più di 2.220 vittime della tratta di trafficanti dal 1994.

Più di 200 vittime sono state identificate l'anno scorso, la maggior parte delle quali erano minori, secondo quanto riportato dai media locali.

[Link:](#)

<https://www.aljazeera.com/indepth/features/las-vegas-homeless-youth-vulnerable-sex-trafficking-190320205806613.html>